

In evidenza

Vacanza delle "Famiglie in Montagna"

Il Campo Famiglie si terrà presso l'Hotel "I Larici" via Chianeit 5 a Forni di Sopra (UD). Periodo dal 11/08/2018 (cena) al 18/08/2018 (pranzo). Le iscrizioni si raccoglieranno Domenica 8 Aprile 2018 dalle ore 11,00 alle ore 13,00 in segreteria dell'oratorio.

(ulteriori informazioni in Segreteria, sul Sito dell'Unità Pastorale e sull'App)

Vacanza dei ragazzi a "Vermiglio"

Sono aperte le pre-iscrizioni al campeggio estivo a Vermiglio – Val di Sole per i bambini di 4° -5° elementare (primo turno) e i ragazzi di 1°-3° media (secondo turno) presso la segreteria dell'Unità Pastorale di Rubiera fino a sabato 15 aprile (dal martedì al sabato, dalle 09,30 alle 12,30)



Annibale Carracci, Resurrezione di Cristo, 1593. Olio su tela, cm 217x160. Musée du Louvre, Parigi



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

dal 1 al 8 aprile 2018 n. 13/18

Due parole...

Il tempo di Pasqua può sembrarci come un insieme di feste ma in realtà è un'unica grande festa, cioè un unico evento che inizia dal giorno di Pasqua, risurrezione di Gesù, passa attraverso la sua ascensione-glorificazione e culmina con l'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste. Quest'unico giorno è vissuto da tutti i cristiani in particolare dai neofiti e dai penitenti, come una festa prolungata, anticipo della festa senza fine, il canto dell'alleluia. Alla sua luce e partendo da questa esperienza, i cristiani interpretano tutta la storia come luogo dove avviene il grande duello tra vita e morte, ma dove si compie il trionfo della vita. Questa festa diviene perciò affermazione di vita, rinnovata nella risurrezione di Cristo. Il cristiano vive nella certezza di essere ormai radicalmente libero, senza più nulla da temere per la sua vita. Questa festa è vissuta in una gioia condivisa insieme agli altri fratelli.

Carissimi, vivere la risurrezione, oggi, significa proclamare con fede che Gesù, "morto per i nostri peccati è risuscitato dai morti" (1 Cor 15.20). Tale convinzione è decisiva per ciascuno di noi, "se Cristo non è risorto, allora la nostra predicazione è vana, vana è anche la nostra fede" (1 Cor 15,14.17.19). La risurrezione di Cristo rappresenta anche il passaggio obbligato dell'uomo per arrivare alla "comunione fraterna": con il suo sacrificio Cristo ha fatto di tutti gli uomini un solo popolo, abbattendo ogni divisione e purificando la sua Chiesa. Quanti vivono nella fede pasquale formano un cuore solo e un'anima sola nel lodare Dio per la loro salvezza e nel servizio ai fratelli. *(continua nel numero successivo)*

Don Stefano Manfredini

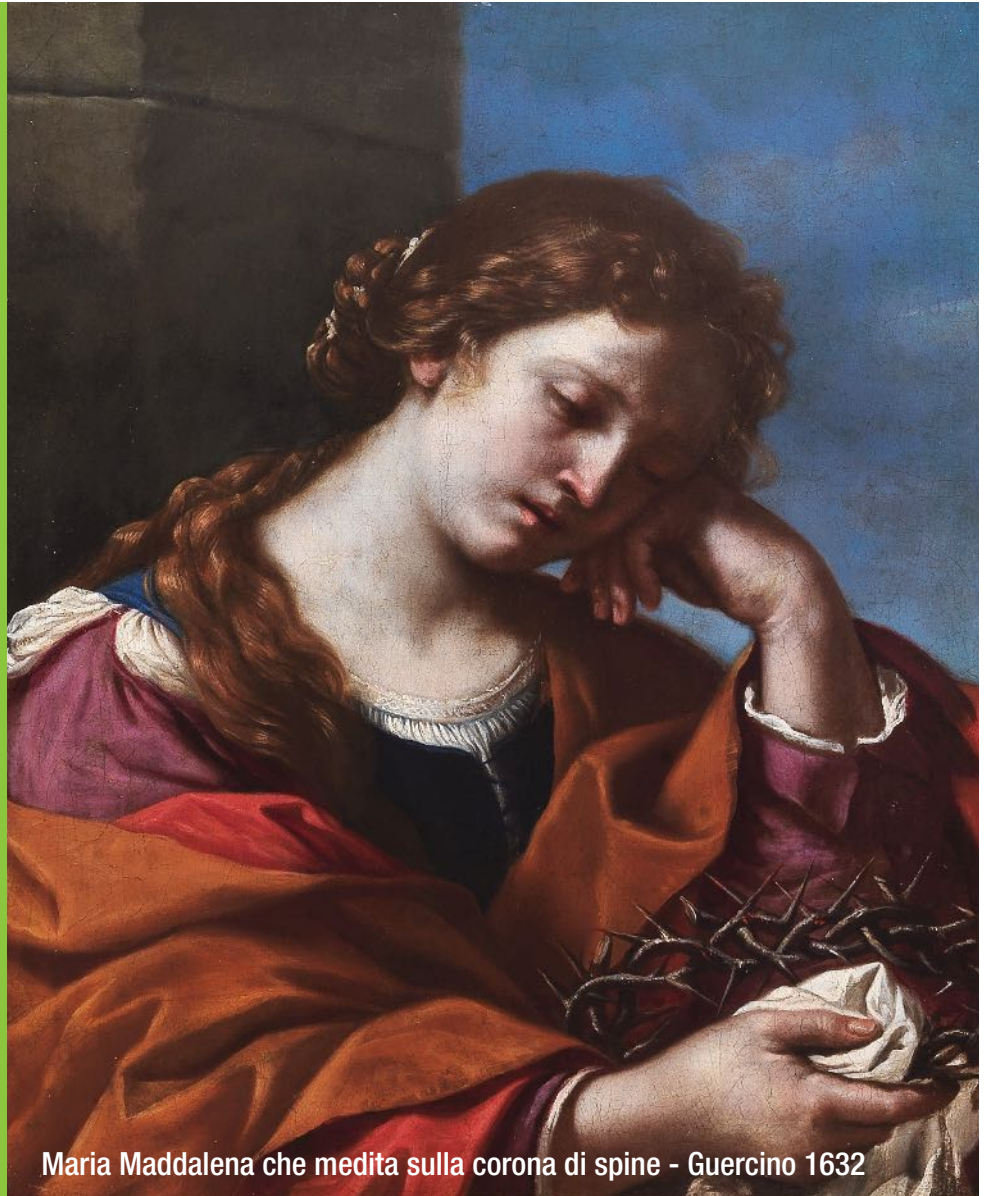
Vorrei condividere con voi una meditazione che ho fatto sul testo del vangelo di Giovanni che ci parla dell'incontro della Maddalena con Gesù Risorto. Il tempo di Pasqua, che inizia con l'odierna solennità, può essere accompagnato ed illuminato da questo brano.

Ascoltiamolo al capitolo 20,11-18:

Maria di Màgdala vede Gesù

Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Quando penso a Maria Maddalena penso a chi fino a un certo punto della sua vita si era lasciata vivere, cercando, con gli strumenti che conosceva una certa serenità. La serenità di alcuni momenti di piacere, che in molti casi si travestono, illudendoti, di affetto e amore; la tranquillità di procurarsi i mezzi per vivere e poter mangiare ogni giorno. Non si dice molto del suo passato nel vangelo, ma quanto



Maria Maddalena che medita sulla corona di spine - Guercino 1632

basta per vedere come questa donna è arrivata a non avere più una sua volontà ("posseduta da sette spiriti maligni"), spinta alla deriva da quella stessa vita che pensava di aver scelto ma che ora si trascinava, tra lacerazioni interiori e un freddo senso di vuoto che diventava in certi momenti soffocante.

Ecco che una donna così incontra il Nazzareno, e questo giovane, avvicinato all'inizio più per curiosità che altro, l'aiuta a ritrovare una dignità. Questa dignità, in fondo non è altro che riscoprire quello che veramente il suo cuore voleva. Gesù ha aiutato questa donna a ritrovare la sua bellezza che aveva smarrito negli sguardi dei tanti uomini che la cercavano per altro. La

bellezza è piena di senso, altrimenti che bellezza è. Quando incontri qualcuno che ti aiuta a ritrovare il desiderio profondo di pienezza che la vita ha sepolto in tante paure e fallimenti senti di non poter più vivere senza di lui. Gesù è riuscito a ridestare in lei il desiderio più genuino e autentico che spinge il cuore dell'uomo. Un desiderio che è bellezza proprio perché è il "mio desiderio di pienezza", il "mio sogno". Ciò che ci rende belli non sono le forme del corpo, ma lo sguardo carico di futuro. Quando incontri una persona che ti guarda in questo modo non puoi non esserne affascinata e senti nel profondo dell'anima un'attrazione straordinaria. Questa è la bellezza che non passa, perché è bellezza carica di vita, piena

La bellezza è piena di senso altrimenti che bellezza è?

di promessa, ricca di speranza. Una bellezza che non assorbe e schiaccia sotto il suo splendore, ma che fa fiorire in chi l'incontra il profumo della possibilità: ma anch'io posso vivere così?

Questo incontro ha cambiato la vita di Maria Maddalena a tal punto che non riusciva più a staccarsi dal Maestro, da colui che le aveva ridato la vita perché le aveva riaperto il futuro. Alzarsi al mattino con un futuro che ci viene incontro pieno di promessa è la vita che questa donna ha ritrovato e che non vuole più perdere. Quel rivoltarsi nel letto, facendo fatica ad alzarti perchéosci già quello che succederà, secondo quelle dinamiche che ormai sono diventate parte di te, pur non essendo te, non lo vuoi più vivere.

Poi è arrivato il periodo terribile di Gerusalemme, dove le hanno "portato via il suo Signore", lo hanno nascosto, flagellato e giustiziato. Lei che non si era mai preoccupata delle motivazioni teologiche che spingevano i fedeli della legge a perseguitare Gesù, ora si trova a rincorrere Colui che è diventato tutto per lei proprio perché le ha fatto comprendere il volto vero della legge, il volto per l'uomo. Per la prima volta nella vita ha sperimentato, perché una donna solo così arriva a conoscere veramente, come non vi sia distanza tra legge e



Maria Maddalena penitente - Guido Reni 1635

cuore dell'uomo, tra rinuncia e felicità, tra dono di sé e gioia.

Ecco perché si mette in cammino quando è ancora notte, per dirigersi verso quel sepolcro che la illude di avere ancora vicino a sé questa persona, che la illude di poter continuare a vivere questo sogno. Ma il sepolcro è vuoto. Dinanzi a questa assenza la Maddalena non può che scoppiare a piangere. Il suo pianto, non è un pianto liberatore, ma assomiglia piuttosto al pianto di quelle

persone sotto ai cui piedi si è come spalancato l'abisso, un pianto enorme, irrefrenabile, distrutto, che continua a sgorgare così, semplicemente, senza aspettarsi qualcosa. Non entra neppure nel sepolcro. Rimane fuori, ripiegata nel suo dolore.

«Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Queste parole rompono il silenzio, quella distanza che si era creata tra lei e il mondo, la svegliano e le ricordano perché era venuta lì. «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». A questo punto accade la risurrezione di questa donna. L'inatteso, ciò che non ti aspetti, ciò che con quello spirito di rassegnazione (che è anche difesa per soffrire meno) sei portato ad archiviare come bello ma destinato a finire, è lì, ancora lì, più che mai lì. «Maria!»

*Buona Pasqua a tutti
Don Carlo Sacchetti*



Maddalena alla tomba - Antiveduto Grammatica 1620

Casa di Accoglienza Caritas

Per chi desidera contribuire
attraverso Bonifico l'IBAN è:
Parrocchia SS. Donnino M. e Biagio V.
IT94Y0200866471000104306596

UNITA' PASTORALE

Ogni DOMENICA alle ore 20,00 in Oratorio a Rubiera incontro con i giovani;
ogni LUNEDI' alle ore 19.30 in Oratorio a Rubiera incontro con i giovanissimi di Terza Media;
ogni Mercoledì alle ore 20,00, in Oratorio a Rubiera, incontro con i giovanissimi delle superiori

Sabato 7 aprile incontro Iniziazione Cristiana dei bambini di 1° elementare e loro genitori. Ore 15,30 presso l'Oratorio di Rubiera e si conclude con la S. Messa.

In Chiesa a Rubiera "I Cammini dei primi sabati", inizia alle ore 16,00 e si conclude con la S. Messa delle 18.30.

DOMENICA 8 APRILE a Rubiera in Oratorio alle ore 17,00 incontro per le famiglie Over

Gli ammalati e gli anziani impossibilitati a muoversi possono ricevere la Comunione Pasquale nella propria abitazione comunicandolo ad un Sacerdote, ad un Diacono o in Segreteria (0522/620203 dal martedì al sabato, 09.30 – 12,30)

RUBIERA

OGNI DOMENICA SS. Messe: 8,00 – 10,00 – 11,30 – 18,30 - **Ogni giorno FERIALE** SS. Messe: 7,00 – 18,30

Ogni GIOVEDÌ: dalle ore 17,00 alle ore 18,30 Adorazione Eucaristica

DOMENICA 1 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE. S. Messe alle ore 8,00 – 10,00 – 11,30 – 18,30. Al termine della S. Messa delle ore 10,00 Benedizione delle uova pasquali

Lunedì 2 aprile Lunedì dell'Angelo S. Messe alle ore 8,00 e 10,00. Alle ore 11,15 Battesimi. Alle ore 11,15 Benedizione delle automobili davanti alla Chiesa.

Martedì 3 aprile alle ore 16,00 S. Messa alla Casa Protetta.

Giovedì 5 aprile alle ore 17,00 adorazione Eucaristica e alle ore 18,30 S. Messa.

SAN FAUSTINO

Ogni **DOMENICA** S. Messa alle ore 8.00 e 11.30 - Ogni **Lunedì** e **Mercoledì** S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 01 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE S. Messe alle ore 08,00 e 11,30

Lunedì 02 aprile Lunedì dell'Angelo S. Messe alla ore 8,00 e 11,30

Mercoledì 4 aprile alle ore 17,30 Adorazione Sante Quarantore; alle 18,30 S. Messa def. Cottafava Leonardo, Montorsi Wilma e Armida. Dalle ore 19,00 alle 20,00 Adorazione Sante Quarantore

Giovedì 5 aprile alle ore 21,00 in Canonica incontro con i Rappresentanti delle varie aree pastorali della Parrocchia

Sabato 7 aprile alle ore 11 Matrimonio di Cacciamani Sebastiano e Sgarbi Irene

DOMENICA 8 APRILE alle ore 8,00 S. Messa def. famiglie Anceschi, Bertolini e Muratori. Alle ore 11,30 S. Messa def. Maria Luisa Ruozi in Messori. La S. Messa è animata dalla classe 2° elementare e segue il pranzo con i genitori. Alle ore 15,30 battesimi dei bambini Francia Annalisa e Chiara Giordano

A Sant'Agata alle ore 15,30 chiusura delle Sante Quarantore.

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10 - Ogni giorno alle ore 15.00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì e Sabato alle ore 18,00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18.30

Ogni giovedì sera alle 20.30 – Recita del Rosario - Alle 20.50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 01 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE S. Messa alle ore 10,00

Alle ore 20.30 presso il salone parrocchiale Tombola con lotteria

Venerdì 6 aprile e Sabato 7 aprile dalle ore 8 alle ore 18,30 Adorazione delle Sante Quarantore. Alle ore 18.30 S. Messa e battesimo dei bambini Candeli Gioia e Villani Conti Thomas

DOMENICA 8 APRILE alle ore 10,00 S. Messa. Alle ore 15,00 S. Messa della Divina Misericordia